

DETERMINAZIONE N. 197 DEL 30 DICEMBRE 2025.

Oggetto: Monitoraggio Consumi Intermedi della spesa esercizio 2026.

IL SEGRETARIO GENERALE

Richiamati gli atti che hanno nel corso degli esercizi precedenti monitorato i risparmi di spesa in relazione alla riduzione dei consumi intermedi;

Preso atto che la Corte Costituzionale con la sentenza n. 210/2022, riferita al periodo compreso tra il 2017 e il 2019, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della predetta normativa, segnatamente degli artt. 61, commi 1, 2, 5 e 17, del D.L. n. 112/2008 (convertito con modificazioni dalla L. n. 133/2008), 6, commi 1, 3, 7, 8, 12, 13, 14 e 21, del D.L. n. 78/2010 (convertito con modificazioni dalla L. n. 122/2010), 8, comma 3, del D.L. n. 95/2012 (convertito con modificazioni dalla L. n. 135/2012), 50, comma 3, del D.L. n. 66/2014 (convertito con modificazioni dalla L. n. 89/2014), chiarendo che dal 2016 il sistema camerale non grava più sul bilancio dello Stato e che quindi “le predette riduzioni, incidendo in maniera progressivamente più gravosa sui bilanci delle Camere di Commercio, hanno reso dal 2017 – anno in cui è disposta a regime la riduzione del diritto camerale del cinquanta per cento – i sacrifici imposti dalle disposizioni censurate non più sostenibili e non compatibili con il dettato costituzionale”;

Preso atto delle indicazioni formulate di recente dalla circolare MEF n. 9 del 21 aprile 2020, avente per oggetto “Enti ed organismi pubblici – bilancio di previsione 2020 – aggiornamento alla circolare n. 34 del 19 dicembre 2019” ha fornito indicazioni a seguito della legge di bilancio 27/12/2019 n. 160 in ordine alla revisione delle misure di razionalizzazione e riduzione della spesa;

Preso atto che i commi 590 – 602 della legge di bilancio 2020 stabiliscono un tetto unico sulle c.d. “macro categorie di spesa per acquisti di beni e servizi” ed in particolare sulla determinazione del c.d. “tetto di spesa” che non può essere superiore al valore medio del triennio del livello di spesa per gli esercizi 2016/2017/2018, così come risultanti dai bilanci approvati, fermo restando la possibilità da parte dell’Ente di ripartire le risorse fra le singole voci di spesa nel rispetto del principio di autonomia organizzativa e gestionale (fermo restando alcune eccezioni che nella fattispecie di questa Camera non trova margini applicativi);

Rilevato che il comma 590 individua per la fattispecie contabile di questo Ente le voci corrispondenti a B6) B7) B8) del conto economico del bilancio d’esercizio redatto secondo le indicazioni dello schema di cui all’allegato I al Decreto MEF del 27 marzo 2013;

Vista la nota del MISE n. 88550 del 25 marzo 2020 con la quale sono state fornite indicazioni operative ed in particolare in ordine alla esclusione degli interventi di promozione economica

dalla base imponibile per il calcolo del valore medio dei costi relativi al triennio 2016/2017/2018-;

Vista la nota del MEF 120977 del 19.05.2022 con la quale sono state fornite indicazioni operative ed in particolare in ordine alla esclusione delle spese sostenute per i consumi energetici quali per esempio energia elettrica , gas, carburanti, combustibili;

Vista la deliberazione Commissariale n. 74 del 24.11.2023 avente per oggetto: Definizione dei compensi del Presidente, del Vice Presidente Vicario, dei componenti di Giunta e di Consiglio e dei Commissari Straordinari della Camera di Commercio del Sud Est Sicilia ai sensi del Decreto 13 marzo 2023 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, assunto di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Vista la nota del Ministero delle imprese e del Made in Italy del 13 giugno 2023 (prot. n. 0197414 del 14 giugno 2023), trasmessa per conoscenza anche all'Ispettorato Generale di Finanza, con la quale sono state formulate risposte ad alcune questioni applicative secondo cui:

“tenuto conto che l'art. 1, comma 25-ter del D.L. n. 228/2021, nel prevedere un nuovo onere obbligatorio per le Camere di Commercio ha nel contempo previsto un'apposita copertura finanziaria, si ritiene di poter convenire con la linea interpretativa secondo la quale gli emolumenti degli organi delle Camere di commercio sono da considerare esclusi dalle voci che concorrono alla determinazione del limite di spesa fissato dall'articolo 1, commi 591-592 della legge di Bilancio 2020”;

....omiss.....

“Al riguardo giova significare, a titolo di esempio, che il trattamento economico individuale in campo giuslavoristico è di norma espresso al lordo delle imposte o oneri a carico dei percettori e, viceversa, al netto di quegli oneri che sono a carico delle Amministrazioni. Pertanto si ritiene di poter convenire con la linea interpretativa di codesta Unione nazionale delle Camere di Commercio secondo la quale anche gli emolumenti di cui al comma 2 del DM 13 marzo 2023 sono da considerarsi espressi al netto degli oneri riflessi a carico degli Enti camerali. Qualora la procedura di determinazione dei compensi, per la parte relativa ai soli oneri riflessi dia luogo ad un importo di spesa complessiva superiore al rispettivo valore massimo indicato nel decreto, si ritiene che le conseguenti risorse aggiuntive necessarie debbano essere reperite – con relativa quantificazione - dalla Camera di commercio interessata mediante la riduzione – per il relativo importo - delle spese di funzionamento”.

Rilevato che per l'esercizio 2026 sulla base degli stanziamenti previsionali di cui alla deliberazione Commissariale con i poteri della Giunta camerale n. 111 del 22.12.2025 avente per oggetto: “Proposta Preventivo Economico esercizio 2026”, è stata rilevata una spesa che

rispetto al limite massimo complessivo discendente dal c.d. – Valore medio – limite di spesa del triennio 2016-2017-2018 pari a 1.931.530,73 (valore medio del limite di spesa del triennio 2016-2017-2018 rimodulato alla luce dell'esenzione dai parametri generali degli oneri di riscaldamento relativi al gasolio della sede di Ragusa)- è inferiore per euro 1.030,73. Il dettaglio dimostrativo è meglio evidenziato nel prospetto relativo al monitoraggio dei consumi intermedi della spesa per l'esercizio 2026 di cui all'allegato "A" che è parte integrante e sostanziale del provvedimento del Segretario Generale n. 194 del 22.12.2025;

Preso atto dunque del prospetto dimostrativo inerente il monitoraggio dei consumi intermedi della spesa per l'esercizio 2026 ovvero del rispetto dei limiti imposti dalle norme sopra indicate, debitamente sottoscritto dal Dirigente Capo Area Supporto Interno come da allegato "A" alla presente determina;

Visto il verbale n. 27 del 30.12.2025 del Collegio dei Revisori dei Conti che, nella citata seduta, hanno espresso parere positivo in ordine alla verifica del rispetto dei limiti dei consumi intermedi 2026 e dunque asseverato il provvedimento del Segretario Generale n. 194 del 22.12.2025 avente per oggetto - "Monitoraggio Consumi Intermedi della spesa esercizio 2026"- conseguente all'approvazione della proposta del bilancio preventivo 2026 - ai sensi del comma 599 del comma 1 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 - .

per quanto in parte motiva

DETERMINA

- di approvare il prospetto dimostrativo inerente il monitoraggio dei consumi intermedi della spesa per l'esercizio 2026, debitamente sottoscritto dal Dirigente Capo Area Supporto Interno come da allegato "A" alla presente determina ed asseverato dal parere del Collegio dei Revisori dei Conti che, nella citata seduta, hanno espresso parere positivo in ordine alla verifica del rispetto dei limiti dei consumi intermedi 2026, ai sensi del comma 599 del comma 1 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160;
- di pubblicare il presente provvedimento nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web camerale, sottosezione 1 "Bilanci" sottosezione 2 "Bilancio preventivo e consuntivo".

Il Segretario Generale
Dott. Rosario Condorelli